

Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2012, n. 22-3497

Ammortizzatori sociali in deroga - Approvazione delle modalita' gestionali per l'anno 2012.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Considerato che la crisi economica, avviata alla fine del 2008, continua ad esercitare i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro della nostra regione, e che, dopo alcuni segnali di ripresa sul versante economico, si prospetta un'annualità particolarmente difficile in seguito alle forti criticità di ordine finanziario emerse in ambito nazionale ed europeo, con la conseguente necessità di proseguire l'azione svolta a favore delle imprese in difficoltà e dei loro dipendenti sospesi dal lavoro o licenziati per motivi economici e che non possono accedere alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito con l'esercizio a regia regionale degli ammortizzatori sociali in deroga, in una logica di salvaguardia delle potenzialità dell'apparato produttivo nella fondamentale risorsa rappresentata dal patrimonio di competenze e professionalità cresciute nelle aziende, e al fine di mantenere coesione sociale e di prevenire fenomeni di esclusione.

Considerate le innovazioni apportate negli ultimi anni al quadro normativo generale di riferimento, con l'intento di offrire la più ampia copertura ai lavoratori interessati da situazioni di crisi aziendale, principalmente per effetto dell'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga", successivamente modificato e integrato, in particolare dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33.

Vista l'Intesa fra Governo, Regioni e Province Autonome del 20 aprile 2011, che proroga fino alla fine del 2012, con alcune innovazioni, l'accordo sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e perfezionato con l'intesa dell'8 aprile 2009, in merito agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori, delineando le modalità di compartecipazione finanziaria fra Stato e Regione nella gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, prevedendo che le Regioni attingano a risorse FSE e ad eventuali fondi propri o nazionali, e che il sostegno al reddito sia legato ad interventi di politica attiva in coerenza con gli orientamenti comunitari.

Visti gli Accordi fra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritti nel corso dell'ultimo triennio, in data 22 aprile 2009, 11 novembre 2009, 21 luglio 2010, e 7 aprile 2011, con cui il Ministero ha reso disponibili stanziamenti per un ammontare complessivo di 290 milioni di Euro, assegnati successivamente alla Regione con Decreti Interministeriali, a valere per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di CIG ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale nella misura dell'intera contribuzione figurativa e di una quota del sostegno al reddito pari al 70% fino a tutto aprile 2011, passata al 60% da maggio 2011, da integrare a carico della Regione per il restante 30 o 40%, a seconda dei periodi considerati, con fondi FSE o con risorse regionali o nazionali, secondo quanto disposto dagli Accordi Stato-Regioni prima citati.

Vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009 di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23 – 11742 del 13 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi fra i due Enti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, e dato atto che l'INPS gestisce in una logica unitaria i fondi nazionali e regionali stanziati per gli ammortizzatori in deroga, e dispone quindi di tutte le

informazioni utili a realizzare un puntuale monitoraggio della spesa effettuata e delle risorse residue.

Viste le Determinazioni del Dirigente dell'area regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 469 del 16 settembre 2009, n. 638 del 13 novembre 2009 e n. 215 del 19 aprile 2010, con cui si trasferiscono all'INPS in totale 28.407.178 Euro, quale compartecipazione finanziaria regionale ad integrazione degli stanziamenti ministeriali sopra richiamati, e le analoghe Determinazioni dirigenziali n. 734 del 30 novembre 2010 e n. 759 del 3 dicembre 2010, che dispongono ulteriori stanziamenti a favore dell'INPS, la prima per un importo di 20 milioni di Euro a carico del Fondo Sociale Europeo, la seconda per un importo di Euro 8.101.076,43 a valere sulle risorse nazionali derivanti dall'articolo 9 della Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e successive modifiche ed integrazioni, individuate con Delibera di Giunta Regionale n. 53-1126 del 30 novembre 2010.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 84-1206 del 4 agosto 2009, con cui si approva la Direttiva pluriennale 2009-2010 per la programmazione degli interventi di politica attiva previsti dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009, e i successivi provvedimenti di attuazione, e la Delibera di Giunta Regionale n. 75-2982 del 28 novembre 2011 che, in relazione all'Intesa Stato Regioni del 20 aprile 2011 prima citata, proroga le attività previste dalla DGR n. 84-1206 fino al 31 dicembre 2012.

Visto l'art. 33, comma 21 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012), con cui si stabilisce che il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre la concessione di trattamenti in deroga per l'anno 2012, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal Fondo sociale per occupazione e formazione, e la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 dicembre 2011, con cui si conferma che le Regioni possono continuare ad utilizzare le risorse finanziarie assegnate e non ancora utilizzate per interventi di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012.

Visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 22 dicembre 2011, che prevede che alla CIG in deroga venga riservato il 90% delle risorse disponibili, e alla mobilità in deroga il restante 10%, e che delinea le modalità generali di gestione degli interventi, mantenendosi in linea di continuità con la disciplina regionale vigente nel triennio precedente, ma introducendo alcune limitazioni al ricorso della CIG in deroga.

Vista la Circolare congiunta Regione-INPS del 26 gennaio 2012 che specifica nel dettaglio le modalità e i termini di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012, sulla base delle linee generali contenute nell'Accordo quadro del 22 dicembre 2011.

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, e n. 17-1526 del 18 febbraio 2011, con cui viene assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga riferiti a domande relative, rispettivamente, alla gestione 2009-2010 e alla gestione 2011.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-258 del 5 luglio 2010 con cui si definiscono nuove modalità gestionali per le domande di mobilità in deroga, confermate dalle disposizioni contenute negli Accordi Quadro regionali del 16 dicembre 2010 e del 22 dicembre 2011.

Considerata la necessità di mantenere nel 2012 la *performance* positiva realizzata con l'avvio dell'applicativo Aminder per la gestione *on-line* delle domande di CIG in deroga e con la messa in opera di nuove modalità gestionali delle domande di mobilità in deroga, interventi che hanno consentito di ridurre al minimo i tempi di autorizzazione delle domande rispetto alla data di presentazione delle stesse, permettendo così all'INPS di procedere con la massima sollecitudine alla liquidazione dell'integrazione salariale o dell'indennità di mobilità in deroga ai lavoratori e alle lavoratrici sospesi dal lavoro o licenziati per crisi aziendale che rientrano nell'ambito operativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Considerato che se l'azione di controllo e ispezione svolta dagli organi competenti portasse alla luce comportamenti irregolari da parte delle aziende in CIG in deroga, quali, a titolo esemplificativo:

- il ricorso a prestazioni straordinarie di incidenza non trascurabile per mansioni o aree produttive interessate contestualmente da sospensioni dal lavoro;
- l'assunzione con contratti di natura temporanea di personale per attività analoghe a quelle svolte dai dipendenti in CIG in deroga;
- l'esternalizzazione di funzioni riconducibili a quelle esercitate dal personale sospeso dal lavoro, contestualmente al periodo di sospensione richiesto;
- l'accertamento della presenza al lavoro di personale dichiarato in sospensione, verranno assunti i provvedimenti necessari e conseguenti, sulla base di valutazioni concordate con l'INPS.

Vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- che l'accoglimento o la reiezione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni e di Mobilità in deroga con inizio del periodo di copertura richiesto nell'anno 2012 siano disposti dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai fini dell'eventuale autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS, secondo le modalità gestionali previste dall'Accordo Quadro fra Regione, INPS e parti sociali del 22 dicembre 2011, specificate in dettaglio nella Circolare congiunta Regione - INPS del 26 gennaio 2012.

- che, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sia autorizzata, in relazione agli esiti delle attività ispettive o a verifiche interne o dell'INPS, ad assumere tutte le determinazioni conseguenti e necessarie, ivi compresi provvedimenti di annullamento, di decadenza o di revoca delle concessioni, sulla base delle valutazioni concordate con l'INPS.

- di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, secondo quanto stabilito dalla Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009 di cui alla D.G.R. n. 23-11742 del 13 luglio 2009, il monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità di risorse finanziarie a copertura degli interventi in corso.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

(omissis)